

Cronaca di Bologna

Telefono: 19-68
Telegrammi AVANTI-BOLOGNA

Redazione: VIA D'AZEGLIO, 41

Il cronista è in ufficio a disposizione del pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19

La veste d'Arlecchino

La vigliacca aggressione a danno del collega legionario Lucchesi ha sollevato lo sdegno e le proteste di molti, appartenenti a tutti i Partiti, che sentono la insostenibilità di una situazione del cui perpetuarsi avvertono ormai gli evidenti pericoli.

Resta a vedere se questi sdegni e queste proteste, che da tempo serpeggiano e ora oggi si manifestano, sapranno imporsi una qualunque disciplina e troveranno il modo di praticamente affermarsi, sotto la guida dei legionari che chiamano a raccolta quanti sentono il nobilito dovere di resistere ai metodi di selvaggia barbarie che minacciano le più sacre conquiste della civiltà.

Il tentativo di altre volte sperimentato non ha scritto l'effetto desiderato perché sembrava che la invocata pacificazione anziché giovare a ristabilire l'equilibrio sui superiori interessi della città e del paese, tornasse a tutto e solo comodo dei socialisti, i quali, con la efficienza delle loro organizzazioni — essi pensano — avrebbero facilmente riconquistato il perduto predominio. Se tale preoccupazione, che parte da una inesatta valutazione politica e si ispira alla fallace illusione di una possibile distruzione del socialismo, dovesse permanere, anche il generoso appello dei legionari cadra nel vuoto, non noi ne avremo danno.

Fervidi sostenitori di un pronto ritorno al buon costume politico per il quale lo stesso inestinguibile svolgimento della lotta di classe diventa un indiscutibile fattore di civile progresso, non crediamo tuttavia di essere i più danneggiati dall'attuale stato di cose che, ove sia lasciato correre, finirà per portare ad una situazione caotica in cui per un momento sembreranno cessare tutti i nostri valori ideali e la più autentica e peggiore dittatura fascista sotto la quale sono pressanti a soccombere in un totale annientamento se non rivendicheranno a tempo la autonomia dei loro rispettivi Partiti e se questi non riprenderanno le specifiche funzioni alle quali hanno già troppo lungamente rinunciato.

I liberali — ad esempio — che, dopo aver dato al fascismo la loro più larga ed incondizionata adesione, pretendono di capeggiare il movimento di costituzione del blocco elettorale amministrativo, ricevevano dall'assalto una solenne pedata, pedata con la quale si discossano ed essi una qualunque autorità ed un qualsiasi prestigio, ed essi stessi vengono di superbia.

I nazionalisti si vedono insolentemente resistiti i loro consigli come provenienti dal prefetto verso il quale i fascisti professano gli odi personali dell'on. Orsilio.

I popolari, che a mezzo del giornale dell'on. Cappa hanno contribuito nel modo più sconsigliato allo sviluppo delle faziosità antisocialiste, ieri si dolgono che in nome del fascismo venissero lacerati anche i patti conquistati dalle organizzazioni bianche ed oggi si dolgono delle violenze e degli oltraggi subiti durante la loro ultima dimostrazione.

La democrazia è disfatta e sperduta per aver mancato a se stessa, per aver tradito il proprio dovere nell'ora in cui poteva rinverdire le tradizioni onde andare in patria.

Orbene: questi Partiti assumono un atteggiamento chiaro e preciso distinguendosi dal fascismo e collocandosi decisamente contro le sue degenerazioni originali; o si troveranno ad esserne assorbiti, a dividerne le responsabilità, ad averne rotte le ossa. Torna inutile che facciano distinzioni di idee e di programmi se persistono ad informare il loro contesto alla errata convinzione che il fascismo abbia distrutto e possa distruggere il socialismo. Se in tale convinzione persistessero, il fascismo continuerebbe a profittarne come fa per tenerlo sotto la propria dittatura millantando la virtù miracolosa a cui si è creduto con sbalorditiva facilità.

Tengono presente queste modestie ma pur vere considerazioni coloro che si sentono toccare dalla generosa protesta dei legionari italiani. E per essere più liberi nel rispondere al loro appello abbiamo per certo che, qualunque sia la loro decisione, a noi non farà né piacere né dispiacere.

Non abbiamo impazienza e comunque l'avvenire è nostro.

Università popolare

La conferenza del prof. Toldi su Mohiere

L'Associazione della stampa emiliana contro la violenza fascista

L'assemblea dei giornalisti, convocata dopo l'aggressione subita dal collega Ulisse Lucchesi, ha votato i seguenti due ordini del giorno.

«L'Associazione della stampa emiliana, approvando l'opera svolta dal Consiglio direttivo immediatamente dopo l'aggressione patita dal collega Ulisse Lucchesi, riconferma a questi la propria piena e cordiale solidarietà, ritenendo offesa fatta a se stesso qualunque violenza fatta a un proprio socio nella sua qualità di giornalista, per offrire di ciò prova concreta, delibera, conforme anche all'ordine del giorno votato dal Consiglio direttivo il 13 febbraio, di sostenere con ogni suo potere l'azione legale contro gli aggressori del collega Lucchesi, e di invitare l'autorità a intensificare le ricerche finora fatte per la identificazione e l'arresto di essi».

«L'Associazione della stampa emiliana, ecc., preso ancora una volta in esame la grave situazione creata ai giornalisti e ai giornali dal perpetuarsi di uno stato di incensurata violenza e del rinnovarsi delle sezioni in vario modo perpestrate al principio della libertà della stampa, riconferma il diritto ripetutamente e recisamente affermato in precedenti ordini del giorno, alla piena e libera esplicazione delle funzioni professionali, e rendendosi conto che il turbamento e l'esasperazione degli animi in questo doloroso periodo di lotta civile ha ottenuto in alcuni il senso e la significazione del concetto della libertà di stampa, invita ciascuno che lo possa a fare in tutti i modi opere di chiarificazione e di persuasione; di mandare al Comitato direttivo di procurare contatti con gli elementi responsabili di tutti i Partiti politici, per giungere a un accordo che tolga qualsiasi pretesto alla violenza, alle intimidazioni e alle coercizioni che ogni uomo onesto non può non condannare».

Le condizioni del collega Lucchesi

Il nostro collega Ulisse Lucchesi, la cui aggressione ha suscitato l'umano interesse della stampa di ogni Partito, si ripresenta sensibilmente. Si spera che egli presto possa tornare al suo lavoro.

All'Ospedale Maggiore è stato nella giornata di ieri un susseguirsi di visite da parte di personalità cittadine e di colleghi.

Ad Ulisse Lucchesi vada il nostro saluto e il più fervido augurio.

Un o. d. g. dei tipografi

In merito alla tassa di famiglia, le locali Sezioni tipografiche, nella loro ultima riunione hanno votato il seguente ordine del giorno:

«I Comitati delle Sezioni di Bologna della Federazione dei Librai, interpreti del giusto sdegno dei loro organizzati per l'applicazione della tassa di famiglia, si vogliono rincuorare con l'aumento esagerato dei dazi comunali colpita la classe operaia, si vogliono rincuorare con la tassa di famiglia applicata ingiustamente, perché mentre la borghesia è tassata sul solo reddito del capitale, la classe operaia è tassata sul guadagno giornaliero, appena sufficienti ai bisogni della vita, quando non la renda inadeguato per la disoccupazione e per le malattie».

«Incitiamo i propri associati ad attenersi alle disposizioni emanate nell'ultima cartolina, disposizioni che collimano colle direttive delle altre Organizzazioni di classe».

Contro l'ingiusta applicazione della tassa di famiglia

Un o. d. g. dei tipografi

«I Comitati delle Sezioni di Bologna della Federazione dei Librai, interpreti del giusto sdegno dei loro organizzati per l'applicazione della tassa di famiglia, si vogliono rincuorare con l'aumento esagerato dei dazi comunali colpita la classe operaia, si vogliono rincuorare con la tassa di famiglia applicata ingiustamente, perché mentre la borghesia è tassata sul solo reddito del capitale, la classe operaia è tassata sul guadagno giornaliero, appena sufficienti ai bisogni della vita, quando non la renda inadeguato per la disoccupazione e per le malattie».

«Incitiamo i propri associati ad attenersi alle disposizioni emanate nell'ultima cartolina, disposizioni che collimano colle direttive delle altre Organizzazioni di classe».

Come si fa il reclamo

Riproduciamo, per chi non potesse, per ragioni di lavoro o altro, recarsi negli uffici delle Leghe incaricati a redigere la protesta contro l'ingiusta applicazione della tassa di famiglia, una copia del modulo che si deve compilare in un foglio di carta bollata da L. 1.20:

Bologna... 1922
Al commissario prefettizio del Comune di Bologna.

Il sottoscritto... (o io)... abitante in questa Comune, via... N... inscritto nel ruolo provvisorio della tassa di famiglia per l'anno 1921 alla classe... colla imposta di L... mentre formalmente protesta e chiedo l'imposizione del tributo, dall'applicazione del quale le classi parocchiali già colpite da gravissimi inasprimenti debbono restare esenti, reclama in merito all'accertamento attribuito e chiede fin d'ora d'esser personalmente chiamato per provare l'effettivo ammontare del reddito di cui fruito.

Il reclamo deve essere consegnato dietro rilascio di una ricevuta, all'ufficio Segreteria in Comune.

Il fermento di due persone in piazza Giordani

La notte scorsa, in piazza Giordani sono stati violentemente bastonati da un gruppo di sconosciuti il macellaio Francesco Alfonso e un tale Tartarini Giuseppe.

Un testimone bastonato

Il cronista è in ufficio a disposizione del pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19

Il sottoscritto... (o io)... abitante in questa Comune, via... N... inscritto nel ruolo provvisorio della tassa di famiglia per l'anno 1921 alla classe... colla imposta di L... mentre formalmente protesta e chiedo l'imposizione del tributo, dall'applicazione del quale le classi parocchiali già colpite da gravissimi inasprimenti debbono restare esenti, reclama in merito all'accertamento attribuito e chiede fin d'ora d'esser personalmente chiamato per provare l'effettivo ammontare del reddito di cui fruito.

Il sottoscritto... (o io)... abitante in questa Comune, via... N... inscritto nel ruolo provvisorio della tassa di famiglia per l'anno 1921 alla classe... colla imposta di L... mentre formalmente protesta e chiedo l'imposizione del tributo, dall'applicazione del quale le classi parocchiali già colpite da gravissimi inasprimenti debbono restare esenti, reclama in merito all'accertamento attribuito e chiede fin d'ora d'esser personalmente chiamato per provare l'effettivo ammontare del reddito di cui fruito.

Il sottoscritto... (o io)... abitante in questa Comune, via... N... inscritto nel ruolo provvisorio della tassa di famiglia per l'anno 1921 alla classe... colla imposta di L... mentre formalmente protesta e chiedo l'imposizione del tributo, dall'applicazione del quale le classi parocchiali già colpite da gravissimi inasprimenti debbono restare esenti, reclama in merito all'accertamento attribuito e chiede fin d'ora d'esser personalmente chiamato per provare l'effettivo ammontare del reddito di cui fruito.

Il sottoscritto... (o io)... abitante in questa Comune, via... N... inscritto nel ruolo provvisorio della tassa di famiglia per l'anno 1921 alla classe... colla imposta di L... mentre formalmente protesta e chiedo l'imposizione del tributo, dall'applicazione del quale le classi parocchiali già colpite da gravissimi inasprimenti debbono restare esenti, reclama in merito all'accertamento attribuito e chiede fin d'ora d'esser personalmente chiamato per provare l'effettivo ammontare del reddito di cui fruito.

Il sottoscritto... (o io)... abitante in questa Comune, via... N... inscritto nel ruolo provvisorio della tassa di famiglia per l'anno 1921 alla classe... colla imposta di L... mentre formalmente protesta e chiedo l'imposizione del tributo, dall'applicazione del quale le classi parocchiali già colpite da gravissimi inasprimenti debbono restare esenti, reclama in merito all'accertamento attribuito e chiede fin d'ora d'esser personalmente chiamato per provare l'effettivo ammontare del reddito di cui fruito.

Il sottoscritto... (o io)... abitante in questa Comune, via... N... inscritto nel ruolo provvisorio della tassa di famiglia per l'anno 1921 alla classe... colla imposta di L... mentre formalmente protesta e chiedo l'imposizione del tributo, dall'applicazione del quale le classi parocchiali già colpite da gravissimi inasprimenti debbono restare esenti, reclama in merito all'accertamento attribuito e chiede fin d'ora d'esser personalmente chiamato per provare l'effettivo ammontare del reddito di cui fruito.

Il sottoscritto... (o io)... abitante in questa Comune, via... N... inscritto nel ruolo provvisorio della tassa di famiglia per l'anno 1921 alla classe... colla imposta di L... mentre formalmente protesta e chiedo l'imposizione del tributo, dall'applicazione del quale le classi parocchiali già colpite da gravissimi inasprimenti debbono restare esenti, reclama in merito all'accertamento attribuito e chiede fin d'ora d'esser personalmente chiamato per provare l'effettivo ammontare del reddito di cui fruito.

Il sottoscritto... (o io)... abitante in questa Comune, via... N... inscritto nel ruolo provvisorio della tassa di famiglia per l'anno 1921 alla classe... colla imposta di L... mentre formalmente protesta e chiedo l'imposizione del tributo, dall'applicazione del quale le classi parocchiali già colpite da gravissimi inasprimenti debbono restare esenti, reclama in merito all'accertamento attribuito e chiede fin d'ora d'esser personalmente chiamato per provare l'effettivo ammontare del reddito di cui fruito.

Il sottoscritto... (o io)... abitante in questa Comune, via... N... inscritto nel ruolo provvisorio della tassa di famiglia per l'anno 1921 alla classe... colla imposta di L... mentre formalmente protesta e chiedo l'imposizione del tributo, dall'applicazione del quale le classi parocchiali già colpite da gravissimi inasprimenti debbono restare esenti, reclama in merito all'accertamento attribuito e chiede fin d'ora d'esser personalmente chiamato per provare l'effettivo ammontare del reddito di cui fruito.

Il sottoscritto... (o io)... abitante in questa Comune, via... N... inscritto nel ruolo provvisorio della tassa di famiglia per l'anno 1921 alla classe... colla imposta di L... mentre formalmente protesta e chiedo l'imposizione del tributo, dall'applicazione del quale le classi parocchiali già colpite da gravissimi inasprimenti debbono restare esenti, reclama in merito all'accertamento attribuito e chiede fin d'ora d'esser personalmente chiamato per provare l'effettivo ammontare del reddito di cui fruito.

Uffici di assistenza e informazioni

Gli operai e impiegati ai quali è elevata la tassa di famiglia in misura eccezionale possono ricorrere per le proteste agli Uffici speciali di assistenza e di informazioni gratuite a disposizione di tutti, istituiti presso varie organizzazioni operaie.

Ecco un elenco degli uffici incaricati:

Camera Confederale del Lavoro

Vecchia Camera del Lavoro

Federazione italiana operai metallurgici

Lavoratori albergo e mensa

Comunicati e convocazioni

Unione giovanile socialista

Concerti e spettacoli

Sezioni socialiste, Camere del Lavoro, Circoli di cultura, Cooperative, Università proletarie, Biblioteche, ecc.

G. M. Serrati

Il corso allegorico storico fantastico del 26 marzo

Per il cinquantenario di Giuseppe Mazzini

L'omaggio di Genova proletaria

Un corteo di 60 mila persone con 300 bandiere

Grandioso, imponente è riuscito ieri il corteo popolare alla tomba di Giuseppe Mazzini.

Ad esso hanno partecipato tutte le Associazioni politiche di avanguardia, la Camera del Lavoro di Genova, la Camera del Lavoro di Sampierdarena, tutte le leghe, compagnie, cooperative, mutue, e società di pubblica assistenza, nonché gli arditi, i fumanti e gli ex volontari di guerra, i quali non hanno voluto accettare l'invito di prendere parte al corteo promosso dai fascisti e nazionalisti.

Il corteo popolare, formato in piazza Bandiera, alle ore 14, ha sfilato per via Lomellini, piazza Caricamento, via San Lorenzo, piazza De-Ferrari, piazza Corvetto, via Assarotti, via Montalvo giungendo a Staglieno alle 17.

Oltre 60 mila persone, con più di 300 bandiere, hanno partecipato al corteo che ha avuto un carattere schiettamente proletario.

Quello dei fascisti è riuscito una ben meschina cosa: poco più di 500 partecipanti con 32 gagliardetti. Con tutti gli sforzi che erano stati fatti, con tutte le pressioni che erano state esercitate perché il concorso dal di fuori fosse numeroso!

Il fascismo ha avuto ieri la sua piena condanna ed il magnifico isolamento di cui l'ha gratificato il popolo genovese accorso in massa al corteo popolare.

Speculatori sulla miseria operaia

La nostra Camera del Lavoro, per combattere l'insopportabile fenomeno della disoccupazione, ha deciso di tenere una serie di comizi nei maggiori centri della Provincia.

A Belluno, Ponte nelle Alpi, Mel, ecc. gli operai accorsero numerosi alle pubbliche riunioni.

Mentre però i lavoratori coscienti sollevano le loro dignità ma fere proteste contro la imprevidenza governativa, molta gente senza scrupolo incetta della mano d'opera per condurla in Francia a condizioni di fame.

Mentre la Federazione edile comunica che in Francia gli operai edili sono pagati con un minimo di franchi 3.75 all'ora, 60 operai della zona d'Oligo sono partiti giorni or sono con un contratto di lavoro nel quale veniva loro assicurato un minimo di paga di franchi 2.95 all'ora. E' evidente la inumana speculazione esercitata a danno di poveri cristi da parte di vergognosi elementi che non detestano il più vigliacco dei mestieri pur di vivere alle spalle dei lavoratori.

Prima di partire per la Francia i nostri operai dovrebbero assicurarsi bene per non essere giocati da truffatori. Si rivolgano alla Federazione edile, corso Tassoni, 29, Torino, oppure alla nostra Camera del Lavoro.